



La corte del Real Casino di S.Silvestro

La Reale tenuta di San Silvestro faceva parte, insieme con il Sito di San Leucio e il Giardino all'Inglese, delle cosiddette "Reali Delizie" annesse alla Reggia di Caserta. I terreni furono acquistati dopo il 1750 in momenti diversi e riuniti, poi, in un unico territorio che fu delimitato da un muro perimetrale alto 5 metri grazie al quale il Bosco è sopravvissuto alle recenti barbarie. L'area fu scelta dal Vanvitelli sia perché idonea all'impianto della Cascata sia perché adatta a creare una naturale scenografia all'intero complesso monumentale. La Reale tenuta fu destinata ad attività agricole, ludiche e venatorie, così com'era di "moda" in quel periodo nelle altre corti europee.

Tra 1797 e il 1801, sotto la direzione degli architetti Collecini e Patturelli, fu costruito il Real Casino di San Silvestro per dare ristoro al Re durante le battute di caccia nei boschi vicini e per disporre dei locali idonei alle necessità dell'azienda agricola.

Il 13 maggio del 1922 San Silvestro, già facente parte dei "Beni della Corona", passò al Demanio dello Stato e durante la II guerra mondiale fu sede delle truppe alleate.

Nel 1983 il sito, che si trovava in condizioni di totale abbandono, con i manufatti depredati di tutto,

Fori d'angelo
(*Philadelphus coronarius*)

dagli infissi alle statue, dagli attrezzi della cantina ai marmi dei caminetti, privo di energia elettrica, acqua e servizi igienici, con due discariche abusive e con un sottobosco distrutto a causa di un'introduzione impropria di ungulati, è stato affidato in gestione al WWF-Italia.

Il WWF, dopo aver effettuato gli interventi di bonifica più urgenti, lo ha riaperto al pubblico e nel corso degli anni ha proseguito realizzando via via numerosi percorsi naturalistici. Diamo, in questo numero, una descrizione complessiva sulle varie opportunità offerte dall'Oasi, con l'impegno di approfondirne alcune con particolari curiosi e interessanti.